



Serie A Raffa, parla il capitano della MP Filtri, terza in campionato e da tutti ritenuta la favorita del futuro

# Paleari: «Formidabile rimonta»

MENTRE la Pinetina sta ancora festeggiando il suo secondo scudetto tricolore, strappato dagli artigli dell'Aquila che si era imposta nelle due precedenti edizioni, i cultori del gioco a squadre della raffa pensano già alle sfide stellari che si profilano all'orizzonte del prossimo campionato, nel quale tutti gli addetti ai lavori, dai tecnici, ai giocatori, alla stampa specializzata sono fermamente convinti che i neo campioni e la squadra abruzzese dovranno fare i conti anche e soprattutto con una MP Filtri Rinascente che nel girone di ritorno ha dimostrato di avere tutti i requisiti necessari per potersi inserire nella lotta per il primato.

**FORTISSIMI** «Purtroppo speravamo che questo potesse già accadere nel torneo appena concluso, perché la mia squadra si è presentata ai nastri di partenza ben più forte di quanto non lo fosse mai stata in passato, quando aveva addirittura militato per due stagioni in serie B» confessa con una punta di rammarico Diego Paleari, che come capitano della MP Filtri è succeduto al mitico Maurizio Mussini, passato quest'anno a difendere i colori della Brescia Bocce. Dopo le prime 6 giornate le cose avevano infatti preso tutt'altra piega rispetto a quella desiderata, al punto tale da essersi trovati addirittura in terzultima posizione e con ben 13 punti di distacco dalla Pinetina.

**FUORICLASSE** «E' vero - racconta - ma a tale ri-



Diego Paleari, capitano della MP Filtri. Il club modenese ha ambizioni di scudetto

guardo desidero precisare che, anche se questo potrebbe sembrare incredibile, l'arrivo di due fuoriclasse del calibro di Paolo Signorini e Marco Luraghi ci ha fatto pagare

inizialmente dazio, perché, come la storia delle bocce e degli altri sport insegna, non basta quasi mai mettere insieme dei grandissimi campioni per raggiungere subito il

massimo obiettivo. E noi in particolar modo ne sappiamo qualcosa perché, pur avendo da subito trovato un buon affiatamento, c'era sempre quel quid di imponderabili

le per cui in casa non riuscivamo mai ad esprimerci come nelle gare tradizionali».

**TROPPO TARDI** A bilanciare parzialmente questa imbarazzante situazione c'era tuttavia il fatto che fuori casa la squadra di Budrione di Carpi non perdeva un solo colpo «per cui, abbiamo preso finalmente coscienza dei nostri mezzi, anche se era ormai troppo tardi per aspirare allo scudetto. Da quel momento - si illumina - è infatti iniziata una rimonta entusiasmante, propiziata da ben 8 vittorie di fila, culminate con il raid vincente in casa dell'Aquila, che ci hanno consentito di recuperare posizioni su posizioni, prima di cedere poi in casa dei futuri campioni della Pinetina, al termine di un incontro che avremmo anche potuto pareggiare. E a questo punto è inutile continuare a mangiarci le dita per quel sciagurato triplo tonfo casalingo iniziale. Dobbiamo infatti guardare avanti con una ragionevole dose di ottimismo - lancia un monito - pur sapendo che dovremo affrontare un campionato ancora più duro di questo, perché esso si è arricchito delle presenze della Montecatini Avis e Newsoft Boville, due squadre che con il loro fuoriclasse non necessitano certo di presentazione. Tutto questo, senza dimenticare le altre tradizionali rivali del Montegrano e della Fashion Cattel, che anche quest'anno hanno dato filo da torcere a tutti quanti».

CORRADO BREVEGLIERI

## IL RECORDMAN DELLE CLASSIFICHE

### Formicone pronto per il poker



Gianluca Formicone: uno stile e una classe senza confini

**GIANLUCA Formicone**, il fuoriclasse della Pinetina, quando la stagione della raffa sta vivendo il suo momento clou, ha già centrato due traguardi: lo scudetto della serie A e il primo posto nella speciale classifica dei campioni di serie dove con 53 punti è diventato il principe della massima e più prestigiosa competizione della boccia sintetica. Alle sue spalle, tre gradini sotto, Giuliano Di Nicola dell'Aquila a quota 50 a cui si sono attaccati, con 49 punti, Luca Viscusi della MP Filtri Rinascente e Gianluca Manuelli anche lui dell'Aquila. La hit parade dei polsi sopraffini della raffa segue con Mirko Savoretti (L'Aquila) e Luca Bonifacci (Fashion Cattel) con 45, Emiliano Benedetti (Pinetina) e Pasquale D'Alterio (Fashion Cattel) 44, Diego Paleari (MP Filtri Rinascente) e Fabio Palma (Boville) 42, Alfonso Nanni (Boville) 41 e Luca Santone (Montegrano) e Paolo Signorini (MP Filtri Rinascente) a quota 40. Formicone a quanto pare è però intenzionato a calare un poker: è infatti in testa anche nelle classifiche dell'Alto Livello ed in quella del Circuito Fib, due percorsi in cui ha accumulato un vantaggio sostanzioso che gli crea uno scudo che difficilmente gli avversari riusciranno a scalfire.

**D.D.C.** L'eroe della domenica è stato Giorgio Moriconi, un campione della raffa ritrovato, che nel Trofeo Malatesta, gara del Circuito Fib organizzata dalla Moscianese di Teramo, si è permesso il lusso di lasciarsi alle spalle il fortissimo Gianluca Formicone della Pinetina di Roma. Il portacolori della SGL Carbon di Terni, che si è rifiutato di recente nella mischia dopo avere appeso per moltissimi anni le bocce al chiodo per impegni di lavoro, proprio quando era al culmine della carriera, può vantare fra

intanti suoi trofei anche il prestigioso Pallino d'Oro di Budrione di Carpi del 1991, una ventina di gare nazionali e due convocazioni in maglia azzurra. Sempre restando nell'Alto Livello, l'iridato Luca Viscusi della MP Filtri Rinascente ha centrato il suo quarto successo stagionale nel Trofeo Cassa Rurale Artigiana di Cantù promosso dalla Ariberto e dalla Capiago Intimiano di Como, precedendo il monzese Paolo Proserpio della Ponte. La società di Budrione di Carpi ha concesso il bis alla Michelangelo di Napoli dove si è aggiudicata nelle stesse ore il Trofeo Pasquale La Marca grazie a Marco Luraghi e Paolo Signorini che nella partita decisiva si sono imposti sui romani Emiliano Benedetti e Raffaele Tomao della Pinetina. Sempre nella stessa sede si era disputata il giorno precedente l'omonima gara nazionale vinta dai trevigiani Pasquale D'Alterio e Alfonso Mauro della Monastier. In campo femminile la pesarese Agnese Aguzzi dell'Oikos Fossombrone ha messo fratanto in bacheca il suo sesto oro stagionale, il terzo in un Circuito Fib, aggiudicandosi il Trofeo Berloni Bagno di Pesaro, nel quale ha piegato con il minimo scarto la reggina Elisabetta Luccarini dell'Olimpia Conad. Nel tabellone delle atlete di categoria B, C e D, la migliore è risultata l'ascolana Ivana Rogante della San Michele.

**SOLIDARIETA'** La società Massese di Massa Finalese (Modena) ospiterà sabato un'iniziativa intesa a ricordare l'anniversario del terremoto che un anno fa ha colpito l'Emilia. Scenderà in campo una pattuglia di campioni, dei settori maschile, femminile e juniores. Sarà infatti a Massa Finalese anche il presidente federale Romolo Rizzoli che provvederà a consegnare ai presidenti delle società bocciolate colpite dal sisma i fondi raccolti sull'apposito conto corrente aperto per solidarietà dalla Federazione.

## CAMPIONATO COMBINATO VOLO

# E' Daniele Grosso il re del cerchio

NELLA TREVIGIANA Onigo di Pederobba, che ha ospitato il campionato nazionale della specialità combinato del volo, ha trionfato Daniele Grosso, stella della Brb Ivrea e del team azzurro. La sfida conclusiva della competizione tricolore ha posto di fronte il passato e il futuro del boccismo: l'inossidabile super Mario Suini, classe 1944, portacolori della Voltrese, un palmares fra i più titolati al mondo (5 titoli iridati, 5 europei e 20 italiani), e il tonante Daniele da Moncalieri, classe 1988, già 5 mondiali all'attivo e 9 tricolori. E' stato quest'ultimo a frecciare dell'oro; lui che nel corso del massimo campionato non è impegnato in questa prova così detta del cerchio. Ma, dall'alto della sua classe e di un titolo mondiale under 23 proprio in questa specialità, ci sa fare. Come in tutti gli sport, il successo si viene preannunciato da segnali. Inequivocabili. Come quelli che hanno segnalato a Grosso il felice esito del match conclusivo contro Suini. Dopo un combinato in equilibrio, giunto sulla parità (19-19) al sesto turno, nel successivo Grosso ha colpito al secondo tentativo il punto di Suini. Poi, ai tre accosti nulli dell'uomo di Domodossola, con tre bocce finite sulla riga, Daniele avrebbe potuto chiudere la sfida con due colpi sui pallini. Ma al contrario di quanto era accaduto sino a quel momento,



Daniele Grosso, stella della Brb Ivrea

ovvero con una decina di piccoli bersagli fatti saltare nel corso della due giorni, il campione in maglia rossa ha fallito entrambi i tentativi, mantenendo il punteggio sulla parità (20-20). Nell'ottavo turno toccava a lui accostare, e cosa ha fatto? Trascinando un po' il pallino ha realizzato un fatale biberon. Suini non è sicuramente uomo che soffre, ma quel segnale deve aver influito sulle sue bocciate, che fino a quel momento aveva superato la media degli accosti. Fallite le prime due, ha tentato il carreaux, invano. Con due bocce in mano Grosso ha così chiuso il confronto sul punteggio di 23-21. Di tutt'altro tenore gli incontri che hanno accompagnato l'atleta della Brb a quello conclusivo. Con Pierino Pullin della Pederobba Grosso ha chiuso

con un tiro di anticipo; contro Andrea Alto della Graphistudio, alla luce del largo margine di vantaggio, si è visto dare la mano al termine del sesto turno; più incerta la partita con Beppe Ressa della Voltrese, mentre in semifinale anche Paolo Sonogo del Belluno ha anticipato l'epilogo quando il parziale è diventato di 23-19 a favore del piemontese. L'alto livello tecnico di questo primo campionato nazionale della stagione 2013 è pure sottolineato dalla presenza nelle poltrone dal quinto all'ottavo posto di grandi interpreti del combinato: Flavio Avetta (Gaglianico), Beppe Ressa (Voltrese), Emanuele Bruzzone e Fabrizio Deregibus (Brb). Alla gara tricolore hanno aderito 42 solisti diretti dall'arbitro Valerio Zaros. MAURO TRAVERSO

## PER I 100 ANNI

### Il trofeo Abg a Cuneo

L'ABG Genova del presidente Salvatore Demarchi ha festeggiato il centenario di vita del mitico club ligure organizzando due gare nazionali, una a tema ad invito ed una promozionale a coppie. Nella prima, dopo circa 12 ore di gioco, l'hanno spuntata i cuneesi Fabio Dutto, Fabrizio Bottero e Walter Torre della Valle Maira che, in una combattuta finale sono riusciti a piegare per 13-11 gli imperiesi Diego Rizzi, Donato Goffredo e Gianni Laigueglia della Taggese. Terzo posto per i portacolori di casa, Massimiliano Tiboni, Vittorio Canepa e Walter Di Luca, e per i savonesi della Martina scesi in campo con Fabrizio Verdino, Maurizio Astori e Piero Martino. Nella gara a coppie la Taggese si è presa la rivincita con Diego Rizzi ed Alessio Cociolo che hanno battuto l'Abg di Andrea Galliano e Massimiliano Tiboni. Sabato, sui campi di Genova e Cuneo, saranno assegnati i titoli del Master 2013 maschile e femminile di categoria A e B. Nella fascia più alta correranno Diego Rizzi, Alessio Cociolo, Maurizio Biancotto, Fabio Brondino, Fabio Dutto, Mirko Sergi, Donato Goffredo, Alessandro Basso, Costantino Orengo, Benito Campagna, Daniel Ghiglione, Massimiliano Morasso, Aurelio Dellepiane Fabrizio Bottero, Stefano Gaggioli e Ivano Grassilli per il settore maschile mentre il trofeo rosa se lo contenderanno Serena Sacco, Simona Bagalà, Elena Martini, Laura Cardo, Rosa Greco, Jacqueline Grosso, Daniela Sacco, Maria Teresa Idda, Maura Arimondo, Andrea Ghiglione, Sandra Oggero, Clelia Demaria, Barbara Biasoli, Cosetta Viviani, Jessica Gastaldo e Dosolina Arimondo. Le due gare nazionali in programma all'ABG Genova, in occasione dei vari festeggiamenti per il suo centenario, hanno avuto una risonanza degna delle grandi occasioni. Ventidue ore, tante sono state per portare a termine le due gare nei due giorni tutti dedicati alle piccole bocce. A darsi battaglia sui campi dello zerbino, presenti tanti giocatori di alto livello per contendersi gli ambiti premi messi in palio dal sodalizio genovese. Si è iniziato sabato con una gara a tema maschile a invito, 32 le squadre presenti suddivise in quattro gironi, dopo i quali la competizione proseguiva a eliminazione diretta tra le migliori sedici squadre qualificate, quattro per ogni girone. Dopo undici partite vinte, sono stati i droneresi Fabio Dutto, Fabrizio Bottero, Walter Torre della Valle Maira di Cuneo ad alzare la coppa del centenario.

5 x 1000  
Indica su Unico o 730  
il codice  
80083470015  
dai una mano allo sport delle bocce